



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Delibera n. 1

Seduta del 15 marzo 2023

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: Adozione della "Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Accesso al Fondo assunzioni di cui all'art.1, commi 607 e 607-bis della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificata dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 e all'art. 5 bis del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 inserito dalla Legge di conversione 27 gennaio 2023, n. 9.

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la parte terza - sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, il nuovo art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 individua gli organi dell'Autorità di bacino, tra cui in particolare la Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e il Segretario Generale, e prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

18 maggio 1989, n. 183 (...);

- al comma 4 prevede che *“entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di Bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità”*;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della CIP e definisce le competenze di quest'ultima, stabilendo che la stessa adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di Bacino e nello specifico *“g) delibera, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle funzioni stesse e di sussidiarietà, lo statuto dell'Autorità di Bacino in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, nonché i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali, trasmettendoli per l'approvazione al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dell'Economia e delle Finanze”*;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, ed in particolare il comma 1, lett. e) ai sensi del quale è individuato il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *“Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di Bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017 che, ai sensi dell'art. 63 comma 3 del d.lgs. 152/2006, ha stabilito:

- le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento del personale delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali alle Autorità di Bacino distrettuali;
- le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse strumentali delle Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali, ivi comprese le sedi, alle Autorità di Bacino distrettuali;
- le modalità e i criteri di attribuzione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali alle Autorità di Bacino distrettuali;
- la salvaguardia dell'organizzazione delle Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 e i relativi livelli occupazionali, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica;
- le funzioni di indirizzo, coordinamento e vigilanza da parte del Ministero



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO in particolare l'art. 8 comma 4 del citato D.M. n. 294/2016 secondo cui *“La dotazione organica dell'Autorità è determinata con il d.p.c.m. di cui all'art. 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., tenendo conto del contingente numerico complessivo derivante dalle dotazioni organiche delle Autorità di Bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989 di cui al comma 2, come determinate ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i. e sulla base dell'estensione territoriale del distretto idrografico di riferimento, salvaguardando i livelli occupazionali esistenti.”;*

VISTO lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 52 del 26 febbraio 2018 e, in particolare, l'art. 5 comma 2 lettera i) e comma 3 che rispettivamente prevedono che la Conferenza Istituzionale Permanente deliberi la pianta organica e il piano del fabbisogno del personale e che gli stessi siano trasmessi per l'approvazione, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 5 del citato D.M. 294 /2016 per l'approvazione da parte del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Economia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di Bacino Distrettuali;

VISTO il *“Regolamento Generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale”* approvato con Decreto Interministeriale del Ministro della Transizione Ecologica e del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 201 del 24 maggio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 25 luglio 2022 con il n. 2207 e, in particolare:

- l'art. 5, che prevede che la dotazione organica individua la composizione dell'organico dell'Autorità e rinvia ad un decreto del Segretario Generale l'approvazione dell'organigramma e del funzionigramma, i quali definiscono l'articolazione delle strutture dell'Autorità, nonché i rapporti e la ripartizione delle competenze fra le stesse, sulla base delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento;
- l'art. 6, relativo al *“Piano triennale del fabbisogno di personale”* che prevede che *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche e perseguire gli obiettivi istituzionali, l'Autorità di Bacino adotta annualmente il piano triennale dei fabbisogni di personale deliberato dalla Conferenza Istituzionale Permanente, in accordo alle Linee Guida della Funzione Pubblica, come approvato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministro dell'economia e delle finanze, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

performance. In sede di definizione del piano di cui al comma 1, l'Autorità di Bacino può proporre una rimodulazione della dotazione organica in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'art.6 ter del d.lgs.165/2001, nell'ambito del potenziale limite finanziario della medesima”;

PREMESSO CHE il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75:

- all’art. 6 commi 2 e seguenti prevede che *“allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano (...), ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima (...). Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti”;*
- all’art. 6-ter recante *“Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”* comma 1, stabilisce che *“con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite (...) linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all’insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti”;*

VISTO, INOLTRE, l’art. 52 comma 1 bis del d.lgs. n. 165/2001 ai sensi del quale *“I dipendenti pubblici con esclusione dei dirigenti (...) sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. (...). In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo (...). All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente”;*

VISTO, QUINDI, il nuovo CCNL 2019-2021 del Comparto Funzioni centrali, sottoscritto



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

in data 9 maggio 2022 e, in particolare, il comma 1 dell'articolo 13 che prevede un nuovo sistema di classificazione del personale *“improntato a criteri di flessibilità funzionali alle esigenze proprie dei differenti modelli organizzativi presenti nel comparto, (...) articolato in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali: Area degli operatori, Area degli assistenti, Area dei funzionari, Area delle elevate professionalità”*;

VISTO il comma 607 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, stabilisce che *“è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023, 225 milioni di euro per l'anno 2024, 210 milioni di euro per l'anno 2025 e 200 milioni di euro a decorrere dall'anno 2026, da ripartire, sulla base delle specifiche richieste pervenute dalle predette amministrazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO il comma 607-bis della medesima legge 30 dicembre 2021, n. 234, introdotto dall'articolo 1, comma 700 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, prevede che *“Al fine di rafforzare la tutela del territorio e la gestione delle acque, per mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, il 20 per cento delle somme di cui al comma 607 è riservato all'assunzione di personale a tempo indeterminato presso le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022”* e, in particolare, l'art. 5 bis (inserito dalla legge di conversione, con modifiche 27 gennaio 2023, n. 9) che dispone che *“per le esigenze di funzionamento volte a potenziare le attività finalizzate a mitigare il rischio idrogeologico, anche con specifico riferimento agli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale è autorizzata, nell'ambito della vigente dotazione organica, a reclutare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, mediante l'indizione di concorsi pubblici o attraverso le speciali procedure di immissione nei ruoli del personale in servizio presso l'Autorità consentite dalla legislazione vigente, un contingente di personale con qualifica di dirigente di seconda fascia fino a 8 unità e un contingente di personale non dirigenziale fino a 82 unità. Per le finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa nel limite di 2.500.000 euro per l'anno 2023 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 607 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. I reclutamenti previsti dal presente comma sono effettuati previa emanazione di apposito decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, da adottare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze”*;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE la prima dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata approvata con il citato D.P.C.M. 04/04/2018, per le finalità sopra esposte, in epoca antecedente alle sostanziali modifiche apportate dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 in materia di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, nonché dal CCNL del Comparto Funzioni centrali, sottoscritto in data 9 maggio 2022 al sistema di classificazione del personale;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE dal 2017 ad oggi il ruolo delle Autorità di Bacino distrettuali è stato valorizzato e ampliato attraverso specifici provvedimenti anche normativi, che hanno riconosciuto alle Autorità funzioni, compiti e responsabilità nuove e complesse rispetto a quelle già codificate nel d.lgs. 152/2006 e che solo con la legge di bilancio 2023 è stato previsto un incremento di risorse finanziarie, al fine di garantire l'aggiornamento e il potenziamento della dotazione organica in funzione di rafforzamento della *governance* in materia di difesa del suolo e tutela delle acque;

RITENUTO QUINDI, di procedere ai sensi dell'articolo 63, comma 6 del citato D.lgs 152/2006, dell'art. 6 del D.lgs 165/2001, dell'art.5, comma 2, dello Statuto e dell'art. 6 del Regolamento di organizzazione all'adozione della *"Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale"*;

VISTA la proposta di *"Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale"*, allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

VISTA la presa d'atto del Collegio dei Revisori dei Conti di cui al verbale n.14 del 13 marzo 2023;

DATO ATTO dell'informazione sindacale ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.lgs. 165/2001;

VISTO il verbale della seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 15 marzo 2023;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 63 comma 6 lett. g) del d.lgs. 152/2006 è adottata la *"Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale"* dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale contenente l'indicazione della consistenza della dotazione organica, allegata alla presente deliberazione in modo da formarne parte integrante e sostanziale.

Art.2) Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è incaricato di trasmettere il Piano triennale dei fabbisogni di personale di cui



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

al comma 1 al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministro dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione e per la successiva richiesta di accesso al fondo di cui all'articolo 1, comma 607-bis della legge 30 dicembre 2021 n. 234 e all'art.5 bis del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186.

Allegato n.1: *“Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale”*

Roma, 15 marzo 2023

IL PRESIDENTE

Il Viceministro

al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica

On. Vannia Gava



Vannia Gava
Ministero
dell'ambiente e
della sicurezza
energetica
VICEMINISTRO
21.03.2023
17:52:15
GMT+01:00

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli



VERA
CORBELLI
15.03.2023
18:31:41
GMT+00:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Tabella inserita nel PFTP

Dotazione organica dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale
- Sintesi tabelle 8/b e 9 -

Qualifica	Dotazione	
	Unità	costo con accessorio
Dirigenti II fascia	17	2.584.739,78 €
Elevate professionalità	14	1.356.124,00 €
Area Funzionari	124	6.486.401,31 €
Area Assistenti	85	3.885.816,95 €
Area Operatori	6	261.344,50 €
Totale	246	14.574.426,55 €